

**I conti correnti postali**

Le disponibilità esistenti a fine anno presso i conti postali ammontano a complessivi Euro 15.011.622 contro Euro 9.666.626 del 2008.

La Cassa intrattiene presso l'Amministrazione postale tre conti correnti riguardanti singoli aspetti: il n. 31059009 per i contributi notarili, il n. 14283006 per la riscossione di pigioni dovute dagli inquilini e il n. 71191001 per l'introito dei contributi riscossi in seguito agli accertamenti promossi dalle Agenzie delle Entrate e altre operazioni di interesse minore (depositi per gare di appalto e altro).

**RATEI E RISCONTI ATTIVI**

Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale e rappresentano le scritture di integrazione e rettifica di fine esercizio per imputazioni di ricavi di competenza dell'esercizio che non hanno avuto manifestazione monetaria nell'esercizio in esame, o lo storno di quote di costi che sono di competenza degli esercizi futuri pur essendo stati sostenuti nel 2009; il saldo contabile di tale posta è di 8.993.770 Euro di cui 4.085.949 Euro riferiti alla voce Ratei Attivi.

<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Ratei attivi	5.006.211	4.085.949
Risconti attivi	4.381.329	4.907.821
<b>Totale</b>	<b>9.387.540</b>	<b>8.993.770</b>

**Ratei attivi**

Trattasi della rilevazione della quota di competenza dell'anno 2009 di cedole e interessi su pct, btp, cct, certificati di assicurazione e titoli obbligazionari maturati dall'inizio del periodo fino al 31/12/2009 che avranno manifestazione monetaria solo nel 2010.

<b>Ratei Attivi</b>	<b>Valore di bilancio</b>
▪ Ratei attivi su Titoli di Stato	587.302,83
▪ Ratei attivi su Obbligazioni	2.830.017,41
▪ Ratei attivi su P.C.T.	71.522,91
▪ Ratei attivi su Certificati di Assicurazione	234.915,07
▪ Ratei Attivi su titoli - Gestioni Patrimoniali	361.666,87
▪ Altro	524,09
<b>TOTALE AL 31/12/2009</b>	<b>4.085.949,18</b>

**Risconti attivi**

L'importo dei costi pagati nel corso del 2009, la cui competenza riguarda l'esercizio successivo, ammonta a complessivi Euro 4.907.821. Tra questi il più significativo è quello inerente il premio della polizza sanitaria relativamente ai mesi di gennaio/giugno 2010 per Euro 4.829.874.

**LE PASSIVITA'****FONDI PER RISCHI E ONERI**

Le eventuali perdite o passività di esistenza certa o probabile, delle quali alla chiusura dell'esercizio non fossero determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza, sono stanziare nei fondi per rischi e oneri; gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile degli eventi contabili sulla base degli elementi a disposizione. L'ammontare complessivo dei fondi è di Euro 54.878.748 contro Euro 39.778.006 dell'esercizio precedente. Di seguito se ne riporta l'analisi.

<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Fondo imposte e tasse	291.369	864.329
Fondo svalutazione crediti	1.782.347	2.402.061
Fondo rischi diversi	14.103.680	25.449.058
Fondo copertura prestiti obbligazionari	0	0
Fondo rischi operazioni a termine	0	44.400
<b>Fondo oneri diversi:</b>		
- F.do oscillazione cambi	81.928	52.112
- F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	98.571	88.706
- F.do quiescenza personale	0	0
- F.do copertura polizza sanitaria	881.972	113.629
- F.do interventi manutentivi immobili	0	0
- F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	225.819	413.247
- F.do spese amministratori stabili fuori Roma	125.140	150.388
- F.do copertura indennità di cessazione	22.057.180	22.723.803
- F.do spese contenzioso maternità e interessi	0	0
- F.do spese per rinnovo CCNL personale dipendente	130.000	0
- F.do assegni di integrazione	0	2.577.015
<b>Totale</b>	<b>39.778.006</b>	<b>54.878.748</b>

In relazione alla consistenza di queste poste di bilancio e per dare più chiara lettura delle stesse, si procederà nell'analisi delle singole entità al 31/12/2009, con tutte le modifiche intervenute.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Utilizzi e rettifiche</b>	<b>Integrazioni</b>	<b>31/12/2009</b>
F.do imposte e tasse	291.369,42	0,00	572.959,93	864.329,35
F.do svalutazione crediti	1.782.347,17	0,00	619.713,91	2.402.061,08
F.do rischi diversi	14.103.680,37	0,00	11.345.377,62	25.449.057,99
F.do copertura prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
F.do rischi operazioni a termine	0,00	0,00	44.400,00	44.400
<b>Totale</b>	<b>16.177.396,96</b>	<b>0,00</b>	<b>12.582.451,46</b>	<b>28.759.848,42</b>
<b>Fondo oneri diversi:</b>				
F.do oscillazione cambi	81.927,55	- 32.866,77	3.051,65	52.112,43
F.do liquidazione interessi su depositi cauzionali	98.571,42	- 15.996,19	6.130,56	88.705,79
F.do copertura polizza sanitaria	881.971,66	- 881.971,66	113.629,20	113.629,2
F.do spese legali cause in corso e studi attuariali	225.819,40	0,00	187.427,94	413.247,34
F.do spese amministratori stabili fuori Roma	125.140,19	- 51.852,62	77.100,18	150.387,75
F.do copertura indennità di cessazione	22.057.180,00	0,00	666.623,00	22.723.803
F.do spese per rinnovo CCNL personale	130.000,00	- 130.000,00	0,00	0,0
F.do assegni di integrazione	0,00	0,00	2.577.015,00	2.577.015
<b>Totale</b>	<b>23.600.610,22</b>	<b>-1.112.687,24</b>	<b>3.630.977,53</b>	<b>26.118.900,51</b>
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI DIVERSI</b>	<b>39.778.007,18</b>	<b>- 1.112.687,24</b>	<b>16.213.428,99</b>	<b>54.878.748,93</b>

Nell'esercizio 2009 gli accantonamenti e le integrazioni ai fondi per rischi ed oneri sono stati pari ad Euro 16.213.428,99. Di seguito si analizzano nel dettaglio tutte le movimentazioni avvenute su detti fondi.

#### **Fondo imposte e tasse**

Il Fondo imposte e tasse, iscritto al 31/12/2009 per Euro 864.329, rappresenta la contropartita del credito per imposta sostitutiva su capital gain iscritto nell'attivo patrimoniale. Tale imposta si applica nella misura del 12,50% sulle plusvalenze fiscali derivanti dalla cessione di partecipazioni azionarie ed obbligazioni; il credito risultante al termine del 2009 per le minusvalenze fiscali rilevate potrà essere utilizzato per diminuire l'onere fiscale che maturerà sulle plusvalenze dei prossimi esercizi.

#### **Fondo svalutazione crediti**

Il Fondo svalutazione crediti, destinato alla copertura del rischio di insolvenza dei crediti iscritti nell'attivo, viene rilevato al 31/12/2009 in Euro 2.402.061.

In particolare, considerando certa la riscossione dei crediti verso gli Archivi Notarili, verso le banche e verso l'Erario, il fondo viene destinato prevalentemente alla copertura dei crediti verso gli inquilini, iscritti in bilancio per Euro 5.756.382. Questi ultimi, infatti, al termine dell'esercizio 2009, sono stati oggetto di un'attenta e minuziosa analisi da parte dell' Ufficio Gestione Patrimonio Immobiliare e dell'Ufficio Legale; tale esame ha visto l'analisi delle singole posizioni creditizie di importo superiore ad Euro 2.500 al fine di attribuire a ciascuna una valutazione che attestasse in modo congruo il rischio di insolvenza (a seconda della classe di rischio si è accantonato il 25% a rischio basso, il 50% a rischio medio, il 75% a rischio alto e il 100% per quelli probabilmente irrecuperabili). Per le residue poste si è invece proceduto ad accantonare una percentuale differente a seconda dell'anno di formazione del credito.

La determinazione del Fondo in questione ha considerato, ulteriormente, i crediti v/inquinato - calcolati d'ufficio in sede di chiusura di bilancio - derivanti dalla differenza tra ciò che la l'Ente ha incassato per la gestione degli oneri ripetibili riferita ai conduttori e quanto la stessa ha speso per conto degli inquilini. Perdurando negli anni una situazione a credito per la Cassa riferita alla gestione degli oneri ripetibili, prudenzialmente si è accantonato al Fondo svalutazione crediti anche il 50% della media dei congruagli positivi v/inquilini rilevata negli ultimi cinque anni (2004/2008) e quantificata in Euro 205.885.

Sono stati ulteriormente svalutati al 100% alcuni piccoli crediti, per un totale di Euro 65.064, risultanti oramai prescritti.

A valle dell'analisi si è reso necessario un incremento del Fondo pari ad Euro 619.714 che ha portato lo stesso al valore di Euro 2.402.061.

L'entità di tale fondo, così come dettagliatamente calcolata, risulta congrua rispetto alla quantificazione dei crediti rilevati in bilancio.

#### **Fondo rischi diversi**

Il Fondo rischi diversi, costituito nel 2008 per fini prudenziali, al termine dell'esercizio 2009 risulta pari ad Euro 25.449.058 e si riferisce rispettivamente al 70% della differenza negativa, calcolata in sede di valutazione al 31/12/2009, tra il valore di bilancio dei titoli azionari immobilizzati Ubi e Generali e il loro prezzo medio rilevato nell'ultimo mese dell'anno, ed al 100% della differenza relativa al titolo Il Sole 24Ore

Le variazioni negative derivanti dalla valutazione degli strumenti finanziari compresi nella categoria "Attività finanziarie", invece, sono state portate al 31/12 in diretta diminuzione del valore dei titoli a cui si riferiscono.

#### **Fondo rischi operazioni a termine**

Tale Fondo è stato istituito al fine di garantire la copertura dei rischi derivanti dalla sottoscrizione di contratti a termine (put e call) effettuati dalla Cassa nel corso del 2009 e scadenti nel 2010. L'importo iscritto per il 2009, pari ad Euro 44.400, è relativo ad una "call" su azioni ENEL scadente a marzo 2010 che tuttavia è stata chiusa prima della scadenza per cui non ha dato luogo a movimenti di titoli.

#### **Fondo oneri diversi:**

##### **Fondo oscillazioni cambi**

Il Fondo oscillazione cambi rappresenta la copertura del rischio di cambio dei titoli in valuta estera presenti in portafoglio (nel particolare dollari USA). L'ammontare di tale fondo al 31/12/2009, pari a Euro 52.112,43, rappresenta la differenza tra il costo di carico dell'unica obbligazione presente al termine dell'esercizio, determinato in base al cambio valutario al momento dell'acquisto, e lo stesso valore determinato al cambio rilevato al 31/12/2009.

<b>Fondo oscillazione cambi 01/01/2009</b>	<b>81.927,55</b>
▪ Rimborso obbligazioni in valuta	- 32.866,77
▪ Adeguamento F.do oscillazione cambi al 31/12/2009	3.051,65
<b>Fondo oscillazione cambi al 31/12/2009</b>	<b>52.112,43</b>

**Fondo liquidazione interessi su depositi cauzionali**

Il valore del fondo al 31/12/2009 è di Euro 88.706 in luogo di Euro 98.571 del 2008.

Durante l'esercizio sono stati liquidati Euro 5.746 ad inquilini che hanno cessato i rapporti con la Cassa o che hanno mutato la tipologia della loro cauzione (fidejussione o libretto al portatore) e sono stati trasferiti Euro 10.250 alla Società Fimit SGR, in relazione degli interessi calcolati sui depositi cauzionali (anch'essi trasferiti) riguardanti gli stabili oggetto del conferimento immobiliare del 2008 effettuato a favore del Fondo Theta.

Nell'anno in esame, inoltre, sono state rilevate integrazioni al fondo in questione per Euro 6.130, che rappresenta l'onere per interessi, calcolati nella misura del 3%, sui depositi cauzionali in essere al 31/12/2009.

**Fondo copertura polizza sanitaria**

Il Fondo copertura polizza sanitaria rileva un saldo al 31/12/2009 pari ad Euro 113.629, riguardante la stima delle somme dovute all'assicurazione Unipol-Unisalute per assegni di non autosufficienza relativi all'esercizio in chiusura.

Il saldo iniziale del Fondo in questione (Euro 881.972), prudenzialmente mantenuto al 31/12/2008 per far fronte alle eventuali richieste di integrazione relative ad assegni di non autosufficienza riguardanti l'annualità 2008, è stato stornato a "Sopravvenienze attive" in quanto non utilizzato.

**Fondo spese legali cause in corso e studi attuariali** Tale Fondo rappresenta la copertura per spese future relative a cause legali in corso ovvero per il sostenimento di oneri riguardanti studi attuariali di carattere straordinario promossi dall'Ente.

La consistenza del Fondo al 31/12/2009, pari ad Euro 413.247, considera la media degli ultimi cinque anni degli oneri sostenuti dall'Ente per spese legali ed, in aggiunta, rileva l'importo che la Cassa potrebbe essere chiamata a pagare (Euro 187.428) alla Emmelle Immobiliare S.r.l. in virtù dei danni causati agli uffici di proprietà di detta società dai ripetuti allagamenti verificatisi nell'immobile della Cassa sito in Lecce, Via dei Templari.

**Fondo spese amministratori stabili fuori Roma**

E' destinato alla copertura delle spese a carico dell'Ente relative a rendiconti non ancora presentati dagli amministratori e agli emolumenti di loro competenza per l'incasso dei canoni di locazione. Il fondo in questione presenta una esposizione al 31/12/2009 di Euro 150.388.

**Fondo copertura indennità di cessazione**

E' un Fondo oneri futuri a fronte delle indennità di cessazione che dovranno essere regolate ai Notai che hanno acquisito la facoltà di andare in quiescenza a decorrere dal 2010.

La determinazione di tale onere è stata effettuata osservando i notai che alla data del 31 dicembre 2009 hanno già compiuto il sessantottesimo anno di età e che, nell'arco temporale di sette anni, riceveranno l'indennità di cessazione. Tale maggior onere è stato valutato tenendo conto di un rappresentativo tasso d'interesse sul valore finanziario del debito ( 3,25% come per il 2008).

L'accantonamento effettuato al 31/12/2009 pari a Euro 666.623, in concorrenza con quanto già accantonato nel 2006, 2007 e nel 2008 (Euro 22.057.180 ), è congruo a rappresentare il maggior onere presunto.

**Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente**

Nel 2009 sono stati erogati gli arretrati per il rinnovo nel CCNL per i dipendenti e per i Dirigenti del settore AdEPP scaduto il 31/12/2007. L'incremento in questione (+3,8% per il 2007 e +1,5% per il 2008) ha comportato un esborso pari a Euro 98.173 imputato al "Fondo spese per rinnovo CCNL personale dipendente" opportunamente costituito nell'esercizio 2008; la restante parte del fondo in questione rimasta inutilizzata (Euro 31.827) è stata recuperata e imputata nelle "Sopravvenienze attive".

**Fondo assegni di integrazione**

Tale fondo di nuova costituzione accoglie l'onere potenziale inerente gli assegni di integrazione relativi ai redditi di repertorio prodotti nel 2009 la cui richiesta è ritenuta probabile nel 2010.

Da alcuni anni a questa parte si è registrato un progressivo aumento del numero di notai che non raggiunge il "massimale integrabile" ovvero una quota dell'onorario medio nazionale. Ciò ha comportato la crescita della spesa relativa alla prestazione istituzionale la cui dinamica si presenta inversamente proporzionale a quella dei repertori notarili e dell'onorario medio sopra richiamato. Osservando il repertorio 2009 e le singole posizioni che potrebbero generare la formazione della spesa in esame è stato possibile valutare l'onere di competenza (2.577.015 Euro) con una fase di anticipo rispetto al passato. Tale valutazione prende in considerazione la spesa potenziale e quella effettiva osservata nel triennio 2006-2008.

**FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO**

Il fondo rappresenta l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente e quello dei portieri degli stabili e riflette quindi l'indennità maturata in conformità alle disposizioni di legge e ai vigenti contratti di lavoro aggiornata a tutto il 31/12/2009. L'importo complessivo dei due fondi che nel 2008 ammontava ad Euro 681.453 risulta, per il 2009, di Euro 553.867.

<b>FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Personale	335.448	341.945
Portieri stabili Cassa	346.005	211.922
<b>Totale</b>	<b>681.453</b>	<b>553.867</b>

**Fondo T.F.R. personale dipendente**

L'importo del "Fondo T.F.R." è formato dagli accantonamenti effettuati sino alla data del 31/12/1999, oltre alle rivalutazioni annuali intervenute, al netto degli importi dei TFR successivamente erogati sino alla data del 31/12/2009.

Secondo quanto stabilito dall'accordo collettivo aziendale siglato dagli Organi deliberati, avendo tutti i dipendenti aderito ad un Fondo di previdenza complementare, dal 1° gennaio 2000 l'importo dei TFR maturati successivamente a tale data è versato mensilmente alla Società Assicurazioni Generali, che gestisce il fondo stesso. La quota TFR versata al Fondo è integrale ed è determinata nella misura di 1/13,5 delle competenze corrisposte in via continuativa ai dipendenti.

Le movimentazioni del fondo TFR del personale, nel corso dell'esercizio 2009, possono essere riassunte nel seguente prospetto:

<b>Fondo T.F.R. personale all'1/1/2009</b>	<b>335.448,40</b>
▪ Rivalutazione T.F.R. anno 2009 (coeff. 2,224907%)	7.299,16
▪ T.F.R. liquidati e/o anticipati	0,00
▪ Imposta sostitutiva su rivalutazione T.F.R.	- 802,91
<b>Fondo T.F.R. personale al 31/12/2009</b>	<b>341.944,65</b>

L'importo dei TFR accantonati è rivalutato annualmente nella misura del 75% dell'aumento del costo della vita pubblicato dall'Istat, maggiorato di un tasso fisso pari all'1,5%. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 47/2000, con decorrenza 2001, sugli importi di rivalutazione dei trattamenti di fine rapporto è applicata un'imposta sostitutiva nella misura dell'11%, da imputare direttamente a riduzione dell'importo dei TFR accantonati.

#### **Fondo T.F.R. portieri stabili Cassa**

L'accantonamento per il T.F.R. dei portieri rileva il valore di quanto spetta ai portieri a titolo di indennità di cessazione.

Durante l'esercizio 2009 sono stati trasferiti alla INGENIUM Real Estate S.p.a. i TFR dei portieri degli stabili ceduti al Fondo Theta a fine 2008 per un valore globale di Euro 90.827.

Sono stati, inoltre, liquidati Euro 56.226 relativamente a TFR portieri di stabili in Roma.

Riepilogando:

<b>Fondo T.F.R. portieri</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
▪ Fondo T.F.R. portieri stabili in Roma	213.748,70	140.994,45
▪ Fondo T.F.R. stabili fuori Roma	132.256,62	70.927,14
<b>Totale</b>	<b>346.005,32</b>	<b>211.921,59</b>

Si ricorda che dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la riforma della previdenza complementare disposta dal D.Lgs. 252/2005 e che, tale riforma, ha riguardato anche i portieri degli stabili della Cassa che hanno potuto scegliere se versare le quote di trattamento di fine rapporto maturato dall'anno 2007 ad un Ente gestore di forme pensionistiche complementari o all'Inps.

#### **DEBITI**

Iscritti al valore nominale rappresentano gli obblighi assunti dalla Cassa e non ancora saldati nei confronti di assistiti, imprese, fisco ecc.

L'ammontare dei debiti al 31/12/2009 è di Euro 40.900.160, mentre alla data del 31/12/2008 tale ammontare era di Euro 36.846.996.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>DEBITI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Debiti v/Banche e altri istituti	3.113.218	5.285.730
Acconti	615.500	50.000
Debiti v/ fornitori	1.832.870	3.160.877
Debiti tributari	16.504.349	15.960.303
Debiti v/Enti previdenziali	361.627	348.224
Debiti v/personale dipendente	769.943	699.661
Debiti v/iscritti	10.672.930	12.136.988
<b>Altri debiti:</b>		
- Debiti per depositi cauzionali	244.355	204.352
- Debiti v/inquilini	384.572	518.691
- Debiti immobiliari	0	0
- Debiti diversi	2.347.632	2.535.334
<b>Totale</b>	<b>36.846.996</b>	<b>40.900.160</b>

**Debiti v/Banche e altri istituti**

I debiti v/Banche ed altri istituti sono rilevati per complessivi 5.285.730 Euro e riguardano, fondamentalmente, premi incassati dall'Ente (Euro 3,9 milioni) per operazioni a termine Call e Put in essere al 31/12/2009 e scadenti nei mesi di marzo, giugno e settembre 2010. Il nozionale suindicato è comprensivo degli importi (circa 600 mila Euro) derivanti dalle posizioni vendute e acquistate che non daranno luogo, alla scadenza, a movimenti di titoli. Per quanto riguarda le restanti operazioni si segnala che il costo complessivo per una loro eventuale chiusura è, ai prezzi di inizio marzo 2010, di circa 1,2 milioni di Euro, a fronte di un incasso realizzato di circa 3,3 milioni di Euro.

**Acconti**

Riguardano gli acconti riscossi (Euro 50.000) per le vendite non ancora perfezionate delle unità immobiliari alla data del 31/12/2009; la specifica degli acconti esistenti a fine esercizio, comparata a quella dell'esercizio precedente, viene esposta nella seguente tabella:

<b>Acconti</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
▪ Acconto vendita in corso Roma – Olgiata is. 52/59	20.000,00	15.000,00
▪ Acconto vendita in corso Roma – Via Valbondione	30.000,00	10.000,00
▪ Acconto vendita in corso Vignate (MI) – Via Rivoltana	337.500,00	0,00
▪ Acconto vendita in corso Perugia – Via Magellano	218.000,00	0,00
▪ Acconto vendita in corso Fanano – (Eredità Monari)	10.000,00	0,00
▪ Acconto vendita in corso Roma – Via Cisberto Vecchi	0,00	5.000,00
▪ Acconto vendita in corso Roma – Via Igea	0,00	20.000,00
<b>Totale acconti</b>	<b>615.500,00</b>	<b>50.000,00</b>

Nei primi mesi del 2009 è stata perfezionata la vendita dell'immobile in Milano – Via Rivoltana che ha prodotto un'eccedenza contabile pari ad Euro 939.142.



**Debiti v/fornitori**

I debiti v/fornitori, iscritti per nominali Euro 3.160.877, comprendono, oltre a importi di diversa natura per le prestazioni e i servizi richiesti dall'Associazione, anche il debito nei confronti dello Studio Notarile Associato Gennaro e Salvatore Mariconda per le spese sostenute (imposte di bollo, registro, ipotecarie, catastali ecc. per un totale di 1,091 milioni di Euro) in occasione del conferimento immobiliare perfezionato a favore del Fondo Flaminia a fine 2009. Viene compreso nell'ambito di questa categoria il debito verso le Assicurazioni Unipol-Unisalute, quantificato in 276.995, per i premi relativi ad assegni per la non autosufficienza anticipati dall'Assicurazione e non rimborsati entro il 31/12/2009.

**Debiti tributari e Debiti v/Enti previdenziali**

Iscritti per un totale di Euro 16.308.527 sono prevalentemente costituiti dalle ritenute erariali (Euro 9.850.178) e previdenziali (160.941 Euro) operate in qualità di sostituto d'imposta nel mese di dicembre 2009 e versate, a norma di legge, nel mese di gennaio 2010 e dal debito v/l'erario per imposte Ires ed Irap (Euro 4.801.444).

I debiti tributari per Ires ed Irap sono iscritti al lordo degli acconti versati; in considerazione dell'imponibile fiscale quantificato per l'esercizio in corso tali debiti sono stati valutati rispettivamente in Euro 4.484.153 ed Euro 317.291.

**Debiti v/personale dipendente e Debiti v/iscritti**

I primi sono indicati al 31/12/2009 in Euro 669.338 e riguardano interamente somme da erogare a titolo di premi di produzione destinati al personale dipendente.

I debiti v/iscritti sono quantificati in Euro 12.136.988 e sono prevalentemente costituiti dal debito verso i Notai che hanno optato per la rateizzazione dell'indennità di cessazione. Sono inoltre compresi nella categoria i debiti per le altre prestazioni istituzionali (indennità di maternità, assegni di integrazione, indennità di cessazione non rateizzata ecc.) che sono state corrisposte finanziariamente nei primi mesi del 2010, pur essendo state deliberate nell'esercizio 2009. Il sensibile incremento dei debiti per indennità di cessazione (da Euro 1.495.191 nel 2008 a Euro 4.342.193 nel 2009) è relativo esclusivamente, infatti, al maggior numero di indennità deliberate nel mese di dicembre 2009 (rispetto al 2008) il cui pagamento è stato però effettuato nell'esercizio successivo.

<b>Debiti v/ iscritti esercizi 2008 e 2009</b>	<b>Saldo al 31/12/2008</b>	<b>Saldo al 31/12/2009</b>
▪ Beneficiari c/pensioni	112.513,80	47.490,79
▪ Beneficiari c/indennità di cessazione rateizzata	8.303.082,03	6.906.195,34
▪ Beneficiari c/indennità di cessazione	1.495.190,78	4.342.193,43
▪ Beneficiari c/indennità di maternità	84.179,33	22.614,80
▪ Beneficiari c/impianto studio	165.000,00	0,00
▪ Beneficiari c/impianto studio prestiti d'onore	3.875,00	3.375,00
▪ Beneficiari c/integrazioni	46.594,20	152.743,43
▪ Beneficiari c/assegni di profitto	75.390,00	440,00
▪ Beneficiari c/eredità Carvelli	181,05	364,71
▪ Beneficiari c/plignoramenti	132.851,08	339.254,92
▪ Debiti per conguagli ratei eredi da pagare	254.072,49	322.315,40
<b>TOTALE</b>	<b>10.672.929,76</b>	<b>12.136.987,82</b>

Nel 2009 la perequazione, determinata nella misura dell' 3,2% dal Consiglio di Amministrazione con delibera n. 130 del 22 maggio 2009 e con decorrenza 1° luglio 2009, è stata erogata interamente entro l'esercizio di competenza e, pertanto, non risultano debiti a tale titolo.

Al 31/12/2009 sono aperte n. 55 posizioni per indennità di cessazione da erogare in forma rateizzata, contro n. 61 posizioni al 31/12/2008.

#### **Altri debiti:**

I debiti totali rilevati in tale categoria residuale ammontano a Euro 3.258.377.

Sono costituiti dai "Debiti per depositi cauzionali" (Euro 204.352) rilevati nei confronti degli inquilini per le somme versate a titolo di cauzione, dai "Debiti verso gli inquilini" (Euro 518.691) per importi incassati ed in attesa di una corretta imputazione e, infine, dai "debiti diversi" (Euro 2.535.334); questi ultimi sono prevalentemente costituiti dalle somme incassate per conto del Consiglio Nazionale del Notariato nel mese di dicembre 2009 (Euro 2.415.918) a cui si aggiungono importi di conguaglio spese immobiliari in attesa di definizione ed altre passività di minor rilevanza.

#### **FONDI AMMORTAMENTO**

In deroga a quanto dettato dalla normativa vigente, che prevede che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nello stato patrimoniale in base alle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

Per i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati si rimanda alla "Nota Integrativa".

Le movimentazioni intervenute nell'anno nei Fondi ammortamento vengono riportate nella seguente tabella:

<b>FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>INCREMENTI</b>	<b>DECREMENTI</b>	<b>31-12-2009</b>
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	383.695,89	20.471,19	0,00	<b>404.167,08</b>
<b>Totale fondo immobilizzazioni immateriali</b>	<b>383.695,89</b>			<b>404.167,08</b>
<b>Immobilizzazioni materiali:</b>				
Fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari	879.100,55	3.047,45	0,00	882.148,00
Fondo ammortamento macchine elettroniche	602.481,12	53.326,07	0,00	655.807,19
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	1.534.581,98	119.271,39	0,00	1.653.853,37
Fondo ammortamento automezzi	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo ammortamento immobili strumentali	2.559.095,35	19.483,53	0,00	2.878.578,88
Fondo ammortamento immobili	78.166.137,95	10.964.289,56	-6.042.599,64	83.087.827,87
<b>Totale fondo immobilizzazioni materiali</b>	<b>83.741.396,95</b>			<b>89.158.215,31</b>
<b>TOTALE FONDI AMMORTAMENTO</b>	<b>84.125.092,84</b>			<b>89.562.382,39</b>

I Fondi in argomento sono stati incrementati per le quote di ammortamento di competenza a carico dell'esercizio 2009. I decrementi, quantificati in Euro 6.042.599,64, si riferiscono esclusivamente alle quote di Fondo ammortamento immobili stornate in occasione dei conferimenti e delle vendite del comparto immobiliare.

**RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei passivi sono iscritti per Euro 456.529 e quantificano le ritenute erariali sui ratei di interessi attivi dei titoli con cedola a tasso fisso o variabile.

Nell'esercizio 2009 non sono stati imputati risconti passivi.

<b>RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Ratei passivi	571.056	456.529
Risconti passivi	0	0
<b>Totale</b>	<b>571.056</b>	<b>456.529</b>

**IL PATRIMONIO NETTO**

Nel 2009 l'avanzo economico dell'esercizio precedente per Euro 19.775.197 è stato portato in aumento dei contributi capitalizzati che ammontano così ad Euro 794.677.764. La differenza tra ricavi (Euro 298.910.818) e costi (Euro 273.878.788) di competenza 2009, oltre che il risultato dell'esercizio (Euro 25.032.030) espresso nel conto economico, rappresenta naturalmente anche l'incremento del patrimonio netto (+ 2,03%) il cui totale al 31/12/2009 è pari ad Euro 1.256.999.910.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	774.902.567	794.677.764
Avanzo economico	19.775.197	25.032.030
Riserva di arrotondamento	0	1
<b>Totale</b>	<b>1.231.967.879</b>	<b>1.256.999.910</b>

Il patrimonio netto al 31/12/2009 equivale a 7,28 volte il costo indicato in bilancio per le pensioni nell'esercizio in esame.

Di seguito si evidenziano le movimentazioni avute nell'ambito del patrimonio netto dell'Associazione negli ultimi cinque anni.

<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2005</b>	<b>2006</b>	<b>2007</b>	<b>2008</b>	<b>2009</b>
Riserva legale (D.Lgs. 509/94)	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882	416.315.882
Riserva straordinaria	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871	20.962.871
Altre riserve (Eredità Carvelli)	11.362	11.362	11.362	11.362	11.362
Contributi capitalizzati	596.915.924	659.255.176	733.060.113	774.902.567	794.677.764
Avanzo economico	62.339.252	73.804.937	41.842.454	19.775.197	25.032.030
Riserva di arrotondamento	- 1	1	3	0	1
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.096.545.290</b>	<b>1.170.350.229</b>	<b>1.212.192.685</b>	<b>1.231.967.879</b>	<b>1.256.999.910</b>

Nel periodo considerato il patrimonio dell'Associazione risulta incrementato di Euro 160.454.620 rispetto all'esercizio 2005 corrispondente ad una percentuale del 14,63.

## **I CONTI D'ORDINE**

Lo stato patrimoniale si chiude con i conti d'ordine ossia con l'esposizione, sia nelle attività che nelle passività per lo stesso ammontare, di voci che rappresentano le garanzie ricevute o prestate direttamente o indirettamente, distinte tra fidejussioni, avalli e altre garanzie per rischi diversi.

<b>CONTI D'ORDINE</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>
Fidejussioni inquilini per depositi cauzionali	5.176.832	4.418.030
Libretti al portatore da inquilini per depositi cauzionali	1.706.936	1.239.444
Altre fidejussioni	276.934	139.498
Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato	950.000	0
<b>Totale</b>	<b>8.110.702</b>	<b>5.796.972</b>

Le prime tre voci rappresentano garanzie ricevute da terzi di cui la Cassa Nazionale del Notariato risulta beneficiaria. La sensibile diminuzione rilevata a fine 2009 delle garanzie relative a fideiussioni e libretti è da correlare al trasferimento delle garanzie stesse in conseguenza della cessione degli stabili oggetto del conferimento di fine 2008 a favore del Fondo Theta.

La voce "Fidejussioni c/Cassa Nazionale del Notariato", iscritta a consuntivo 2008 per Euro 950.000, risulta al 31/12/2009 azzerata in quanto estinta il 20/07/2009. Quest'ultima, raffigurava l'impegno assunto dalla Banca Cassiera, che si era costituita fidejussore nell'interesse della Cassa Nazionale del Notariato, a favore dell'Istituto Romano di San Michele in occasione di una gara bandita dall'Istituto medesimo per la vendita della residua porzione dell'Hotel Colonna sito in Roma, Piazza Montecitorio n. 10/Via Colonna Antonina n. 28. La Cassa Nazionale del Notariato non ha perfezionato l'acquisto dell'immobile in questione in quanto l'inquilino ha esercitato il proprio diritto di prelazione e per tale situazione l'Ente ha promosso azione legale.

**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO**

---

**Al 31 dicembre 2009**

**COMMENTO AL CONTO ECONOMICO****LA GESTIONE ECONOMICA**

La gestione economica 2009 della Cassa si chiude con un risultato positivo di 25.032.030 Euro.

L'esercizio si è caratterizzato per la diminuzione sia dei ricavi (-8,58%) che dei costi (-10,84%).

I ricavi dell'anno raggiungono, infatti, il valore di 298.910.818 Euro e risultano minori, rispetto al precedente esercizio, di circa 28 milioni di Euro.

La diminuzione delle entrate trae origine dal calo della contribuzione corrente per circa 11 milioni di Euro e da minori ricavi lordi rivenienti dalla gestione patrimoniale per circa 15,4 milioni di Euro.

<b>RICAVI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Contributi	209.754.659	198.768.807	-10.985.852	-5,24
Maternità	588.613	1.159.879	571.266	97,05
Ricavi lordi di gestione immobiliare	73.123.634	43.737.709	-29.385.925	-40,19
Ricavi lordi di gestione mobiliare	38.043.910	52.066.768	14.022.858	36,86
Altri ricavi	5.444.828	3.177.655	-2.267.173	-41,64
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>326.955.644</b>	<b>298.910.818</b>	<b>-28.044.826</b>	<b>-8,58</b>

Le riduzioni sopra evidenziate impattano naturalmente sull'equilibrio della Cassa in modo differente in virtù della natura implicita delle poste.

La riduzione derivante dalla gestione patrimoniale è il frutto della somma algebrica della componente mobiliare e immobiliare. Le rendite patrimoniali immobiliari registrano, infatti, una flessione che trae origine soprattutto dalle minori entrate straordinarie legate alle contingenti vendite (-26,6 milioni di Euro); mentre assistiamo ad un consistente aumento dei ricavi mobiliari (+ 14 milioni di Euro) frutto di oculate ed attente scelte nella definizione dell'asset allocation ed una contestuale forte riduzione dei costi relativi (il risparmio ha superato i 10 milioni di Euro).

La contrazione dell'entrata contributiva ha, invece, purtroppo natura strutturale ed esogena, derivando dagli effetti a lungo termine della privazione di competenze decisa dal legislatore e non di meno dalla recessione economica che ha contagiato e indebolito famiglie e PMI, da sempre principali attori della domanda del servizio notarile. La flessione registrata dall'entrata avrebbe potuto assumere maggiori proporzioni qualora non fosse intervenuta la modifica dell'aliquota contributiva (con effetto 1° luglio 2009) dal 28% al 30% del Repertorio notarile. Senza gli effetti equilibratrici di tale provvedimento il calo complessivo dell'entrata contributiva sarebbe stata, infatti, di oltre 17 milioni di Euro (- 8,4%).

La contrazione dei contributi è stata accompagnata dall'aumento delle prestazioni correnti di oltre 9 milioni di Euro. La variazione è attribuibile alla voce "Pensioni" (+5,8 milioni di Euro) il cui onere risente soprattutto dell'aggiornamento delle mensilità previsto dal regolamento, alla voce "Assegni di integrazione" che superano per la prima volta il tetto di 2 milioni di Euro ed alla polizza sanitaria (+2 milioni di Euro). Rispetto al precedente esercizio, inoltre, nel bilancio della Cassa si registra la spesa di 0,5 milioni di Euro relativa ai contributi concessi ai Notai della regione Abruzzo a titolo di sussidio per la riapertura degli Studi Notarili.

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<b>COSTI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>	<b>Variazioni assolute</b>	<b>Variazioni %</b>
Prestazioni correnti	- 178.103.974	-187.162.618	-9.058.644	5,09
Maternità	- 940.701	-964.152	-23.451	2,49
Costi relativi alla gestione immobiliare	- 9.575.639	-8.351.652	1.223.987	-12,78
Costi relativi alla gestione mobiliare	- 17.945.280	-8.808.045	9.137.235	-50,92
Indennità di cessazione	- 31.751.283	-26.089.034	5.662.249	-17,83
Altri costi	- 68.863.570	-42.503.287	26.360.283	-38,28
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-307.180.447</b>	<b>-273.878.788</b>	<b>33.301.659</b>	<b>-10,84</b>

I costi complessivi dell'esercizio (273.878.788 Euro) registrano una riduzione rispetto allo scorso anno (-33,3 milioni di Euro) consentendo di bilanciare ampiamente la riduzione delle entrate. Entrando nel dettaglio rileviamo, infatti, un calo di alcune importanti voci di spesa ed in particolare delle poste relative alla voce "Accantonamenti e rettifiche di valori" (complessivamente -26,4 milioni di Euro), alla voce "Indennità di cessazione" (-5,6 milioni di Euro), ed alla voce relativa ai costi della "Gestione del patrimonio mobiliare" (-9,1 milioni di Euro).

Maggiori approfondimenti verranno forniti nel prosieguo del documento dove viene riportata una analisi qualitativa e quantitativa delle voci che compongono il conto economico della Cassa seguendo l'ordine dello schema "scalare" sicuramente più idoneo a rappresentare, con maggiore evidenza, i risultati parziali delle diverse gestioni della Cassa.

### **LA GESTIONE CORRENTE**

Il risultato della gestione corrente evidenzia la capacità dei contributi pervenuti nel corso dell'esercizio di finanziare le prestazioni correnti.

Il risultato della gestione dell'anno 2009 è di 11.606.189 Euro e registra, rispetto al precedente periodo, una forte contrazione per l'effetto combinato di due dinamiche contrapposte: la diminuzione dell'entrata contributiva e l'aumento della spese istituzionali.

La contribuzione corrente di competenza (198.768.807 Euro) è minore del 5,24% di quella pervenuta nell'anno 2008 (209.754.659 Euro) mentre le prestazioni correnti (187.162.618 Euro) risultano più elevate del 5,09% di quelle sostenute nel precedente esercizio (178.103.974 Euro). Quest'ultime, seguendo una dinamica inversa rispetto a quella reddituale, risentono della contingente dinamica demografica della popolazione notarile nonché dell'aggiornamento degli importi delle prestazioni disciplinato dai regolamenti statutari.

<b>PREVIDENZA E ASSISTENZA</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>	<b>Variazioni %</b>
Contributi	209.754.659	198.768.807	-5,24
Prestazioni correnti	- 178.103.974	-187.162.618	5,09
<b>SALDO DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>31.650.685</b>	<b>11.606.189</b>	<b>-63,33</b>

**CONTRIBUTI**

La contribuzione corrente è prevalentemente costituita dai contributi versati dai Notai in funzione del Repertorio prodotto e versati alla Cassa per il tramite degli Archivi Notarili.

La dinamica osservata per tale entrata (-5,00%) ha trascinato al ribasso l'intera categoria di entrata esaminata assestandola su un valore totale di 198.768.807 Euro.

Senza la modifica della aliquota contributiva dal 28% al 30% del Repertorio Notarile, promossa dall'Amministrazione ed in vigore dal 1° luglio 2009, la perdita sarebbe stata maggiore e corrispondente alla flessione registrata dalla base imponibile (oltre otto punti percentuali).

<b>CONTRIBUTI</b>	<b>31-12-2008</b>	<b>31-12-2009</b>	<b>Variazioni %</b>
Contributi da Archivi Notarili	208.144.919	197.730.535	-5,00
Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)	12.707	7.587	-40,29
Contributi da Uffici del Registro	380.127	425.498	11,94
Contributi previdenziali da ricongiunzione (Legge 5/3/1990, n.45)	233.166	362.365	55,41
Contributi previdenziali - riscatti	983.740	242.822	-75,32
<b>Totale</b>	<b>209.754.659</b>	<b>198.768.807</b>	<b>-5,24</b>

**Contributi da Archivi Notarili**

Il flusso contributivo di competenza dell'anno è stato di 197.730.535 Euro e registra una contrazione, rispetto al 2008, di 10,4 milioni di Euro.

L'andamento della contribuzione ha risentito negativamente della diminuzione del repertorio notarile (-8,4%) ed in parte ha beneficiato dell'aggiornamento della aliquota contributiva (dal 28% al 30% con effetto 1° luglio 2009). Tale variazione si è resa necessaria dopo che nella prima parte dell'anno l'andamento del repertorio notarile aveva mostrato segni di forte cedimento. Nel solo mese di gennaio 2009 la contrazione aveva raggiunto il 24% ma anche nei mesi di febbraio ed aprile si erano osservate variazioni negative importanti (rispettivamente -19% e -14%). Alla fine del semestre antecedente l'entrata in vigore della nuova aliquota, la variazione cumulata del repertorio segnava -12,9 punti percentuali.

Solo il breve rimbalzo positivo registrato dall'attività notarile negli ultimi due mesi dell'anno ha consentito di chiudere l'esercizio 2009 con una flessione inferiore a dieci punti percentuali (-8,4%). Tale breve recupero è stato possibile grazie all'andamento del mercato immobiliare che ha mostrato, proprio in coincidenza con l'ultimo trimestre, un netto ridimensionamento del calo (appena il 4% in luogo del 19% dei primi tre mesi).

La dinamica finale dell'entrata contributiva, pertanto, discende dalla combinazione di due effetti contrapposti: la contrazione del monte imponibile dell'8,4% ed il recupero ottenuto attraverso l'innalzamento della aliquota contributiva (dal 28% al 30%) corrispondente, su base annuale, a circa 3,5 punti percentuali.

**Contributi Notarili Amministratori Enti Locali (D.M. 25/5/01)**

Sono i contributi versati dagli Enti locali e relativi a quote previdenziali a favore di Notai che svolgono la funzione di amministratore locale. Nel corso dell'esercizio 2009 sono stati incassati contributi per 7.587 Euro in calo rispetto al precedente esercizio per il venire meno di alcune cariche da cui avevano origine i versamenti contributivi.